

Cassazione: la tariffa integrata ambientale è un corrispettivo che ha natura privatistica

Tia2, l'utente deve pagare l'Iva

Non rileva la determinazione forfettaria del compenso

DI SERGIO TROVATO

L'utente del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è tenuto a pagare l'Iva sulla Tia2. Si tratta di un corrispettivo soggetto a Iva, a prescindere dal fatto che la determinazione del compenso sia forfettaria, su base annuale, e che la gestione sia affidata a una società pubblica. Lo ha stabilito la Corte di cassazione, con l'ordinanza 18013 del 28 agosto 2020.

Per i giudici di legittimità, che richiamano nell'ordinanza la pronuncia della Corte di giustizia del 22 febbraio 2018, «la determinazione forfettaria (in quel caso, su base annua) di un simile compenso non spezza di per sé il nesso tra prestazione e corrispettivo (punto n. 37), e l'affidamento a una società di compiti pubblici, parimenti, non è logicamente decisivo per valutare lo svolgimento di prestazioni a titolo oneroso nella mede-



sima cornice (punto n. 40). Può, quindi, concludersi nel senso che è legittima l'imposizione e riscossione dell'Iva sulle fatture relative alla cd. Tia2».

La Tia2, dunque, è una prestazione che ha natura privatistica e deve essere assoggettata a Iva. La tariffa integrata ambientale, secondo la Cassazione, è un corrispettivo che viene

richiesto all'utente per lo svolgimento dell'attività di raccolta e smaltimento rifiuti da parte dell'amministrazione comunale o del gestore del servizio. La natura di questa entrata, qualificata corrispettivo del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nell'ambito di un rapporto sinallagmatico, consente l'addebito dell'Iva per la

prestazione patrimoniale. Per le sezioni unite della Cassazione (8631/2020), c'è una notevole differenza tra la Tia1 (tariffa d'igiene ambientale), qualificata entrata tributaria dalla Corte costituzionale con la sentenza 238/2009, e la Tia2, poiché l'articolo 238 del decreto legislativo 152/2006, a differenza dell'articolo 49 del decreto legislativo 22/1997 (decreto Ronchi), individua il fatto generatore dell'obbligo di pagamento della Tia2 nella produzione di rifiuti, «ancorando il debito all'effettiva fruizione del servizio, e, al tempo stesso, diversamente dal passato, assegna natura di «corrispettivo» alla tariffa, pararendo l'entità del dovuto alla quantità e qualità dei rifiuti prodotti».

Del resto, l'articolo 3 del dpr 633/1972 prevede che tutte le prestazioni verso corrispettivo dipendenti da contratti d'opera, appalto, trasporto, mandato, spedizione, agenzia, mediazione,

deposito e in genere da obblighi di fare, di non fare e di permettere, costituiscono prestazioni di servizi ai fini dell'assoggettabilità all'Iva «quale ne sia la fonte».

Va rilevato che solo con le ultime pronunce la Cassazione ha cambiato idea sulla natura della tariffa rifiuti e la ritiene assoggettabile a Iva, in quanto non è un tributo ma un'entrata patrimoniale. Anche se non ha mai utilizzato argomentazioni convincenti su quali siano, in concreto, gli elementi di differenza rispetto alla Tia1, che ha sempre qualificato un'entrata fiscale. Peraltro, con la sentenza a sezioni unite 17113/2017 aveva qualificato tributo anche l'addizionale provinciale alla tariffa rifiuti.

L'imposta erariale, naturalmente, costituisce un aggravio di costi per gli utenti che non esercitano un'attività soggetta all'Iva, in quanto non possono avvalersi del diritto alla detrazione.

© Riproduzione riservata

Città sicure, c'è tempo fino al 15 ottobre

Videosorveglianza, prorogati i fondi

DI STEFANO MANZELLI

I comuni hanno tempo fino a metà ottobre per presentare alla prefettura la richiesta di finanziamento per gli impianti di videosorveglianza. Ma potranno presentare domanda per attingere al fondo complessivo da 17 milioni di euro solo i comuni che hanno già sottoscritto patti per la sicurezza. Ovvero gli enti locali che hanno già intrapreso forme di collaborazione propositive con il rappresentante governativo. Lo ha evidenziato l'Anci con la nota pubblicata il 4 settembre. Il decreto interministeriale del 27 maggio 2020 che dava il via libera al bando di finanziamento era stato infatti pubblicato tardivamente, il 27 giugno 2020, pochi giorni prima della scadenza (si veda *ItaliaOggi* del 4/7/2020). La proroga del termine - originariamente previsto per lo scorso 30 giugno, specifica l'Anci, - è «disposta da un apposito emendamento all'art. 17 del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» che viaggia ormai blindato verso l'approvazione definitiva attesa nei prossimi giorni. Il

del 14/2017, meglio noto come decreto Minniti, ha previsto un cofinanziamento a fondo perduto degli impianti di videosorveglianza urbana. Per individuare le modalità di presentazione delle richieste di ammissione al beneficio nonché i criteri per la ripartizione delle risorse si è reso necessario adottare un nuovo decreto. I criteri di valutazione delle domande spaziano dall'indice di delittuosità alla dimensione demografica del comune. Ma i criteri quest'anno sono ulteriormente selettivi essendo previsto che i comuni interessati abbiano già sottoscritto i patti per la sicurezza, non abbiano già ottenuto finanziamenti, abbiano disponibilità parziale di bilancio e i progetti siano già stati approvati dalla prefettura. Si ricorda, inoltre, conclude l'associazione di via dei Prefetti, che i comuni devono presentare entro il 15 ottobre «le richieste di ammissione al finanziamento alla prefettura territorialmente competente utilizzando, a pena di irricevibilità, il modello allegato A) al decreto. Si segnala infine che possono essere presentati progetti già proposti per le annualità precedenti e non finanziati».

CONCORSI

Basilicata

Istruttore amministrativo. Comune di Ferrandina (Mt), due posti parzialmente riservati. Scadenza: 14/9/2020. Tel. 0835/7561. G.U. n. 63

Istruttore amministrativo contabile ragioniere. Comune di Ferrandina (Mt), due posti parzialmente riservati. Scadenza: 14/9/2020. Tel. 0835/7561. G.U. n. 63

Lazio

Istruttore amministrativo contabile a tempo parziale. Comune di Fiano Romano (Roma), quattro posti. Scadenza: 24/9/2020. Tel. 0765/407221. G.U. n. 66

Lombardia

Istruttore direttivo amministrativo. Comune di Bagnolo Cremasco (Cr), un posto. Scadenza: 14/9/2020. Tel. 0373/237811. G.U. n. 63

Collaboratore professionale terminalista. Comune di Cernusco sul Naviglio (Mi), quattro posti parzialmente riservati. Scadenza: 23/9/2020. Tel. 02/9278214. G.U. n. 64

Dirigente presso il settore economico finanziario. Comune di Cernusco sul Naviglio (Mi), un posto. Scadenza: 23/9/2020. Tel. 02/9278214. G.U. n. 64

Funzionario direttore dell'ufficio centrale bilancio e patrimonio. Comune di Cesano Boscone (Mi), un posto. Scadenza: 21/9/2020. Tel. 02/4869455. G.U. n. 65

Istruttore direttivo dell'area finanziaria. Comune di Palazzo Pignano (Cr), un posto. Scadenza: 24/9/2020. Tel. 0373/975511. G.U. n. 66

Specialista amministrativo assistente sociale a tempo parziale. Comune di Garlasco (Pv), un posto. Scadenza: 24/9/2020. Tel. 0382/825295. G.U. n. 66

Piemonte

Istruttore direttivo dell'area contabile. Comune di Dormelletto (No), un posto. Scadenza: 17/9/2020. Tel. 0322/401411. G.U. n. 64

Istruttore direttivo dell'area economico finanziaria tributi. Comune di Saluggia (Vc), un posto. Scadenza: 17/9/2020. Tel. 0161/480112. G.U. n. 64

Istruttore direttivo contabile finanziario a tempo parziale e determinato. Comune di Chiomonte (To), un posto. Scadenza: 21/9/2020. Tel. 0122/54104. G.U. n. 65

Sardegna

Istruttore direttivo informatico. Comune di Arzachena (Ss), un posto. Scadenza: 14/9/2020. Tel. 0789/849300. G.U. n. 63

Istruttore tecnico informatico. Comune di Arzachena (Ss), un posto. Scadenza: 14/9/2020. Tel. 0789/849300. G.U. n. 63

Veneto

Istruttore amministrativo. Comune di Camisano Vicentino (Vi), un posto. Scadenza: 17/9/2020. Tel. 0444/419911. G.U. n. 64

Istruttore contabile. Comune di Longarone (Bl), un posto. Scadenza: 21/9/2020. Tel. 0437/575811. G.U. n. 65

Istruttore direttivo amministrativo. Comune di Casalserrugo (Pd), un posto. Scadenza: 21/9/2020. Tel. 049/8742805. G.U. n. 65

Istruttore tecnico. Comune di Casalserrugo (Pd), un posto. Scadenza: 21/9/2020. Tel. 049/8742805. Gazzetta Ufficiale n. 65

Istruttore tecnico. Comune di Longarone (Bl), un posto. Scadenza: 21/9/2020. Tel. 0437/575811. G.U. n. 65

© Riproduzione riservata